

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE
PROGRAMMA NAZIONALE
“METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027”
FESR/FSE PLUS

SCHEDA PROGETTO CITTA' MEDIE SUD

Allegato A - Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del Sud

TITOLO DEL PROGETTO

CASE DI QUARTIERE BRINDISI

BENEFICIARIO

COMUNE DI BRINDISI

Sezione 1 - Anagrafica

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PROPONENTE / BENEFICIARIO UNICO	
Denominazione soggetto proponente	Comune di Brindisi
Sede	Brindisi
Indirizzo	Via Matteotti 1
Telefono	0831 229111
Indirizzo di posta certificata	ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO (compilare la sezione per ogni partner di progetto)	
PARTNER 1	
Denominazione	
Sede	
Indirizzo	
Ruolo nel progetto	
Nome e cognome del referente del partner di progetto	
PARTNER	
Denominazione	
Sede	
Indirizzo	
Ruolo nel progetto	
Nome e cognome del referente del partner di progetto	

ANAGRAFICA OPERAZIONE	
Codice progetto¹	
Titolo progetto²	Case di Quartiere Brindisi
CUP³	J89I24000140001
Tipologia di operazione prevalente⁴	Selezionare la tipologia dal menu: Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario⁵	Comune di Brindisi, Partita IVA 00268880747/CF 80000250748
Responsabile unico del Progetto	Gelsomina Macchitella gelsomina.macchitella@comune.brindisi.it - 0039 349 155 4681
Soggetto attuatore (se disponibile)	
Operazione già avviata	Specificare se si tratta di un'operazione già avviata <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO Se sì, specificare la data di avvio dell'operazione: Click or tap to enter a date.
Obiettivo Specifico e settore di intervento	<p>Selezionare l'Obiettivo Specifico e Settore di intervento prevalente di riferimento per l'operazione</p> <p>Obiettivi specifici Fondo Sociale Europeo Plus (FSE)</p> <p><input type="checkbox"/> ESO 4.8 <i>Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)</i></p> <p><input type="checkbox"/> 137. <i>Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</i></p> <p><input type="checkbox"/> 138. <i>Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali</i></p> <p><input type="checkbox"/> 152. <i>Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società</i></p> <p><input type="checkbox"/> 156. <i>Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> ESO 4.11 <i>Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)</i></p> <p><input type="checkbox"/> 154. <i>Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale</i></p> <p><input type="checkbox"/> 155. <i>Sostegno alle organizzazioni della società civile che operano nelle comunità emarginate come i rom</i></p> <p><input type="checkbox"/> 157. <i>Misure volte all'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi</i></p>

¹ Inserire il Codice composto da Città, Priorità, Obiettivo, Azione, Lettera riferita al progetto BN 6.4.8.1a.

² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

	<p><input checked="" type="checkbox"/> 159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità</p> <p><input type="checkbox"/> 163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini</p> <p>Obiettivi Specifici Fondo Economico Sviluppo Regionale (FESR)</p> <p><input type="checkbox"/> RSO 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)</p> <p><input type="checkbox"/> 125. Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale</p> <p><input type="checkbox"/> 126. Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)</p> <p><input type="checkbox"/> 127 Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità</p> <p><input type="checkbox"/> RSO 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)</p> <p><input type="checkbox"/> 165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici</p> <p><input type="checkbox"/> 166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</p>
<p>Sostenibilità ambientale dell'intervento</p>	<p>Indicare a quale/i delle <i>tipologie intervento</i> tra quelle elencate qui di seguito, come previste nella VAS del Programma e nel paragrafo 4 delle Linee Guida – Città medie – Parte Seconda, il progetto proposto può fare riferimento.</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Interventi edilizi</p> <p>B. <input type="checkbox"/> Interventi infrastrutturali e cantieristica generale</p> <p>C. <input type="checkbox"/> Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi</p> <p>D. <input type="checkbox"/> Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativo stoccaggio</p> <p>E. <input type="checkbox"/> Fornitura impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi tecnologici non ICT/FER</p> <p>F. <input type="checkbox"/> Fornitura veicoli</p> <p>G. <input type="checkbox"/> Fornitura apparecchiature informatiche, ICT e servizi connessi</p>

³ Come disciplinato all'interno della Delibera CIPE n. 63/2020 (art. 1), nonché come previsto al comma 2-ter, art. 11 della Legge n. 3 del 16/01/2003 successivamente novellata dalla Legge n. 120 del 11/09/2020, affinché gli atti di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico siano validi, è necessario che i progetti collegati siano identificati dal CUP, in quanto "gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal Codice unico di progetto (di seguito CUP) sono nulli", Il CUP deve essere richiesto dal soggetto beneficiario – che diventa titolare del CUP – anche prima di avere certezza del finanziamento.

⁴ Selezionare dal menu a tendina una delle seguenti tipologie: *acquisto beni* (nuova fornitura, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti, contributi a soggetti diversi da unità produttive*.

⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni

	<p>H. <input type="checkbox"/> Altre forniture di materiali e attrezzature non tecnologici</p> <p>I. <input type="checkbox"/> Finanziamenti a impresa e ricerca</p> <p>L. <input checked="" type="checkbox"/> Nessuna delle tipologie indicate</p> <p>N.B.: Così come previsto nel paragrafo 4 delle Linee Guida – Città Medie – Parte Seconda - per ogni tipologia di intervento selezionata è obbligatorio allegare la corrispondente check list di autocontrollo (ante – operam) allegata al Si.Ge.Co. del Programma</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sezione 2 – Contenuto del progetto

CONTENUTO DEL PROGETTO	
<p>2.1 Analisi del contesto di riferimento, della complementarità con altri fonti/programmi e coerenza con strumenti di pianificazione e indirizzo strategico</p> <p><i>Fornire: una descrizione del contesto di riferimento in termini di qualità e quantità dei servizi sociali erogati e delle infrastrutture già presenti, anche con il supporto di dati statistici, per evidenziare il fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo); un'analisi della complementarità con altre progettualità/fonti di finanziamento, segnalando l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro di progetti finanziati con altre fonti di finanziamento e le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi; la descrizione della proposta e delle finalità progettuali.</i></p>	
<p>Analisi di contesto (max. 5000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p><i>Fornire una descrizione del contesto di riferimento in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e delle infrastrutture già presenti per evidenziare il fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento (dall'analisi si evince la sfida prioritaria e dunque le ragioni del progetto, i suoi obiettivi e i target di riferimento).</i></p> <p><i>Mettere in evidenza in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Metodo per la definizione del fabbisogno anche in relazione dell'offerta esistente e agli attori coinvolti</i> • <i>Esistenza o meno di una rete di servizi e soggetti/Enti che già operano sul tema (sia istituzionali, ambiti sociali di zona, sia informali della comunità e cittadinanza attiva, associazioni, Terzo settore...) Esistenza di infrastrutture sociali, aree/edifici dismesse o da ristrutturare, zone e spazi aperti della città da riqualificare, patrimonio turistico e culturale da valorizzare)</i> • <i>Fabbisogno in termini di servizi/infrastrutture/tecnologie/sistemi informativi/gestionali)</i> • <i>Tipologia e numero di destinatari previsti</i> <p>Brindisi ha vissuto tra gli anni '60 e '70 un rapido sviluppo demografico e industriale, ma dalla fine degli anni '70, l'industria petrolchimica ha declinato, causando la cassa integrazione di lavoratori e ripercuotendosi sul sistema delle PMI. La popolazione è diminuita dal 1991 al 2020 a causa del declino delle nascite, dell'emigrazione e dell'invecchiamento. La città è caratterizzata da bassi indicatori economici e sociali, registrando tra i più bassi indici di solidità economica e reddito medio pro capite a livello nazionale. Le disuguaglianze economiche sono aumentate nel tempo, con un divario significativo tra i contribuenti più poveri e più ricchi. A livello occupazionale, la città presenta uno dei tassi di disoccupazione giovanile più elevati nella regione. Inoltre, Brindisi affronta problemi educativi con un alto tasso di abbandono scolastico, evidenziando la precoce uscita dal sistema educativo da parte di molti giovani. Brindisi presenta il 15,8% di persone tra 15-74 anni in cerca di occupazione (ISTAT, 2021), si posiziona al penultimo posto su 107</p>

CONTENUTO DEL PROGETTO

province per il tasso di giovani tra 18-24 anni in possesso della sola licenza media (dati Openpolis – Con i Bambini). La provincia nel 2021 presenta un tasso di inattività dei giovani fra i 15-34 anni pari a 62.1% (ISTAT).

Il veloce sviluppo industriale e demografico ha portato con sé una espansione urbanistica non razionalizzata, e alla nascita di quartieri dormitorio divisi da differenti separazioni antropiche e naturali (porto, canali, superstrade, ecc), e distanti dal centro anche dieci chilometri. Questa conformazione cittadina ha facilitato la nascita di fenomeni di esclusione, emarginazione sociale, dei problemi in termini educativi, economici e lavorativi citati, determinati anche dalla distanza dei cittadini dalla Pubblica Amministrazione, la difficoltà per molti di accedere ai servizi pubblici, la mancanza in alcuni contesti di luoghi di aggregazione sociale e culturale. La decrescita demografica invece ha determinato l'abbandono di molte strutture pubbliche inutilizzate o sottoutilizzate (scuole, delegazioni, consultori), nel tempo deperite o vandalizzate.

Il Comune di Brindisi ha avviato dal **2019** un programma di rigenerazione urbana e cittadina per affrontare sfide come la diminuzione demografica, la limitata fruizione degli spazi pubblici e l'inerzia economica. Diverse iniziative, come "**Brindisi Smart Lab**", "**Riusa Brindisi**," e "**Parchi Bene Comune**," sono state implementate per riqualificare spazi inutilizzati, favorire la partecipazione cittadina e stimolare l'innovazione sociale.

Attraverso "**Brindisi Smart Lab**", è stato rifunzionalizzato Palazzo Guerrieri che oggi ospita coworking, uffici e un FabLab, e sono state inoltre sostenute oltre 20 nuove idee di impresa sociale. "**Riusa Brindisi**" e "**Parchi Bene Comune**" hanno permesso di dare in gestione quattro differenti spazi pubblici precedentemente sottoutilizzati ad organizzazioni del terzo settore che svolgono attività quotidiane e servizi utili per la cittadinanza.

Tali programmazioni sono successivamente confluite all'interno del progetto "**Case di quartiere**", che ha previsto la creazione di una rete di **10 spazi ibridi sociali e culturali** posizionati sia nel centro che nelle periferie della città. Questi spazi fungevano da luoghi di aggregazione, attivazione e partecipazione della comunità, nonché come ambienti per sperimentare iniziative di impresa sociale e centri per la fornitura di servizi innovativi utili ai cittadini. Ogni organizzazione, che gestisce le differenti case di quartiere, si caratterizza per le proprie specificità e servizi, in base agli obiettivi organizzativi, ai bisogni delle comunità, alle caratteristiche degli spazi. Tra i temi su cui operano ci sono: la musica, il teatro, lo sport, l'educativa per i minori, la formazione, il turismo lento e l'accompagnamento d'impresa.

Attraverso un'attività di ascolto e coinvolgimento sono state rilevate differenti necessità. Molte di queste si riferiscono al potenziamento ulteriore delle "Case di Quartiere" come diramazioni territoriali di servizi utili ai cittadini, centri culturali e di aggregazione, avamposti della promozione del bene comune, promotori dell'impresa sociale, punti di accesso digitale, luoghi che possano agevolare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa e pubblica attraverso forme di partecipazione.

I destinatari a cui ci si rivolge sono dunque non solo le comunità di quartiere in cui sussistono le "Case di Quartiere", ma tutti i cittadini in condizioni di fragilità sociale che possono essere coinvolti all'interno delle attività culturali e sociali, i servizi e le opportunità attivate. In questo senso, in considerazione dell'attuale stato di maturità del processo in corso, ci stiamo riferendo a circa duemila destinatari diretti, che corrispondono al numero dei cittadini coinvolti o che vivono questi spazi così come descritto all'interno del bilancio sociale delle Case di Quartiere. Tra questi vi sono: giovani under 18 fuoriusciti dai percorsi

CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>educativi ordinari che possono ritrovare in questi spazi dei presidi di promozione culturale e formativa; giovani e adulti, uomini e donne, che possono essere stimolati all'elaborazione di progetti personali e imprenditoriali; persone con difficoltà di accesso ai sistemi digitali nello specifico anziani; cittadini e cittadine con uno stato di fragilità economica che possono usufruire di servizi di welfare e culturali gratuiti e a basso costo.</p> <div> <p>BILANCIO COMPLESSIVO DELLE CASE DI QUARTIERE</p> <p>6.235_{MQ} SUPERFICIE CASE</p> <p>121 ENTI GESTORI</p> <p>131 PARTNER COINVOLTI</p> <p>467 SERVIZI ATTIVATI</p> <p>+2000 PERSONE COINVOLTE</p> </div>
<p>Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027 (max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p>L'intervento finanziato FESR "Case di quartiere Brindisi Plus", è pensato a partire dal progetto "Case di quartiere Brindisi" per il potenziamento dei servizi offerti ai cittadini in luoghi di comunità basati sull'innovazione e l'impresa sociale. La stretta complementarietà dei due interventi risiede nel potenziamento strutturale di tre spazi specifici "Casa di quartiere Tutturano", "Casa di quartiere ex Ferrante Aporti" e "Casa di quartiere Parco Buscicchio", attraverso la rifunzionalizzazione di spazi esterni ed interni ad oggi in disuso e non utilizzabili per l'attivazione di nuovi luoghi di comunità, funzionali all'aggregazione e all'attivazione di impresa sociale.</p> <p>La proposta si collega direttamente con l'iniziativa "Case di quartiere Brindisi - Imprese" che propone di potenziare i servizi ai cittadini attraverso la promozione della cultura d'impresa, la diversificazione delle attività aziendali e il rafforzamento delle competenze</p>

CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>delle Case di Quartiere. La strategia prevede collaborazioni tra amministrazione locale, aziende e terzo settore, con un'attenzione particolare alle Case di Quartiere come infrastrutture sociali cruciali. Il finanziamento di iniziative locali è finalizzato a sostenere imprese collaboranti con pubblica amministrazione e terzo settore, generando impatti positivi sulla cittadinanza e sul territorio. L'obiettivo è promuovere la sinergia tra settori pubblici e privati per uno sviluppo sostenibile, concentrandosi su settori specifici come cultura, spettacolo, ambiente, turismo e artigianato, per diversificare l'economia territoriale e implementare nuove filiere produttive localmente rilevanti.</p> <p>Il progetto "Case di Quartiere" è direttamente connesso al progetto "Be Brindisi", l'altro intervento che il Comune di Brindisi prevede di candidare sulla linea di finanziamento FSE+ indirizzata a "incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", e che mira a trasformare la città in un modello di sviluppo turistico sostenibile, attraverso la creazione di una comunità accogliente. La promozione di azioni collettive legate al turismo si sposa bene con la creazione di una rete di spazi comunitari caratterizzati da finalità sociale e culturale. La presenza di 4 delle 10 case di quartiere che operano sul tema turismo sostenibile è ad oggi un altro elemento di forte complementarietà tra i due interventi.</p> <p>Altro intervento connesso al progetto "case di quartiere" è il progetto "Play Brindisi", su fondi FESR, che integra due iniziative che, pur coinvolgendo strumenti, dinamiche e attori diversi, convergono verso una visione comune. L'obiettivo è migliorare l'estetica della città e dei suoi spazi pubblici, rendendola più accattivante sia per i residenti che per i crescenti visitatori. Anche in questo caso si lavorerà alla costruzione/riqualificazione fisica di luoghi comunitari, in questo caso spazi aperti con una vocazione turistica, ma comunque atti a rigenerare spazi, i parchi, sottoutilizzati e inutilizzati, per renderli luoghi abitati e comuni.</p>
<p>Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento (max. 2000 caratteri spazi inclusi)</p>	<p><i>Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso finanziati con altre fonti di finanziamento (es. PNRR, PN Inclusione, PN giovani, donne e lavoro, PR, fondo estrema povertà, FAMI ecc.); segnalare le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi</i></p> <p>La proposta progettuale entra in sinergia con differenti altre iniziative, realizzate con altre fonti di finanziamento, ma tutte rivolte a sostenere la comunità nel cercare una risposta ai propri bisogni, potenziare i servizi per i cittadini e creare opportunità di crescita culturale e sociale.</p> <p>Nello specifico vi sono differenti progetti che l'amministrazione comunale ha messo in campo in questi anni, alcuni dei quali ancora in essere, altri in attivazione. Tutti i progetti elencati di seguito sono stati pensati, in riferimento alla presente proposta progettuale, o come sinergiche o come sperimentazioni da mettere a sistema attraverso la progettualità proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hub di Innovazione Sociale: finanziato da Regione Puglia, è il progetto che ha strutturato la rete di spazi, organizzazioni e comunità su cui poggia la presente proposta progettuale. Il progetto si è concluso il 15 dicembre 2023; - Educare in Comune: finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia, è un intervento da realizzare in stretta collaborazione con le scuole che ha come fine il contrasto alla dispersione scolastica. Il progetto, in fase di partenza, permetterà di strutturare, in sinergia con la proposta, un rapporto costante con gli studenti e

CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>gli istituti scolastici oltre che la realizzazione di numerosi laboratori artistico/culturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Galattica: finanziato da Regione Puglia, prevede la creazione di un punto informativo utile alla promozione delle opportunità specificatamente agli under 35 e la creazione di una consulta dei giovani. L'iniziativa, in fase di lancio, in sinergia con la proposta, permetterà la realizzazione di servizi rivolti all'accompagnamento di impresa e l'aggregazione giovanile, realizzati in uno degli spazi denominati case di quartiere, e nello specifico "Molo 12"; - Punti Cardinali: finanziato da Regione Puglia ha previsto la realizzazione di un orientation desk e attività di formazione e orientamento permanente. Il progetto concluso il 30 novembre 2023, rappresenta una prima sperimentazione da sistematizzare all'interno della proposta progettuale; - Servizio Civile Universale (SCU): finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, dà la possibilità di formare e coinvolgere giovani under 29 per la realizzazione di attività sociali e culturali all'interno di spazi pubblici. Il progetto attuale, a metà del percorso, è stato utile per sperimentare la presenza dei volontari all'interno di alcune delle Case di Quartiere, in futuro si cercherà di strutturare una presenza più diffusa e coordinata.
<p>Attività e contenuti progettuali (max. 6000 caratteri spazi inclusi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Indicare:</i> • <i>Descrizione delle attività che si intendono realizzare e degli eventuali beni e servizi che si intendono acquistare, con specifico riferimento alle singole voci di costo in cui si articola il quadro economico dell'operazione, evidenziandone gli aspetti aggiuntivi, innovativi ed eventuali sinergie rispetto al contesto di riferimento che si intendono realizzare, evidenziandone gli aspetti aggiuntivi e innovativi rispetto al contesto di riferimento</i> • <i>Per gli interventi infrastrutturali, indicare Livello della progettazione in conformità all'art. 41 del Codice relativo allegato I.7 (es: Quadro Esigenziale, Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), Progetto esecutivo (PE)). Stato di avanzamento della progettazione (in corso, conclusa, verificata e validata)</i> • <i>Indicare i contenuti del progetto in termini di Accessibilità, Pari opportunità e Non discriminazione</i> • <i>Per interventi di natura infrastrutturale su edifici, spazi aperti o altri manufatti, specificare la titolarità del bene oggetto di intervento (bene di proprietà del comune, nella disponibilità del Comune, nella disponibilità del soggetto privato, di proprietà privata e vincolato alla realizzazione del servizio)</i> • <i>Per i progetti già avviati⁶, descrivere quanto già realizzato e come si intende procedere ("non completata o non pienamente attuata")</i> <p>Mettendo a valore il percorso realizzato attraverso le politiche precedentemente descritte, al fine di rispondere in modo più efficace alle esigenze individuate, il Comune di Brindisi intende lavorare al potenziamento della rete di spazi, delle organizzazioni e delle comunità delle Case di Quartiere. La rete delle Case di Quartiere rappresenta l'infrastruttura sociale utile a rafforzare il valore della cittadinanza responsabile, l'attivazione della comunità, lo</p>

⁶ Progetti avviati e non completati come da all'art. 63, paragrafo 6 del Reg. 1060/2021

CONTENUTO DEL PROGETTO

sviluppo di competenze, la promozione di nuovi servizi di prossimità e dell'impresa sociale, la creazione di attività culturali volte all'inclusione sociale.

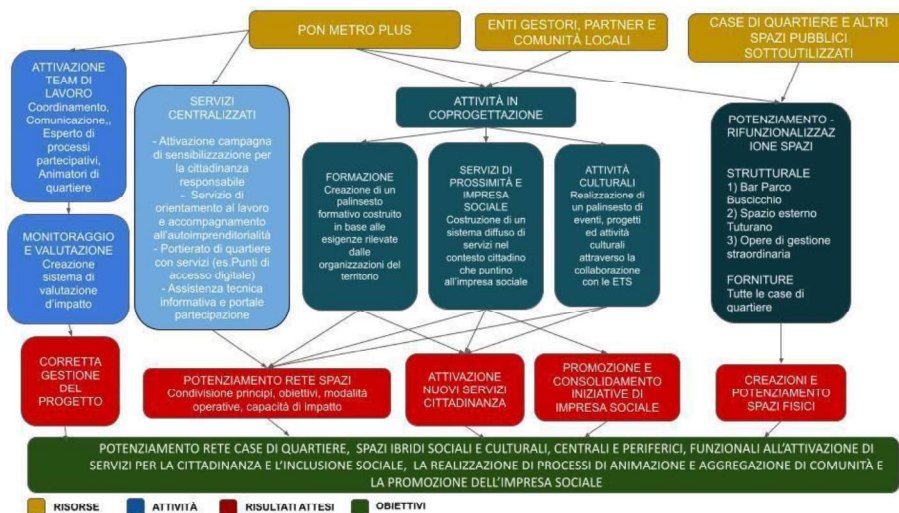
Attraverso la costituzione di un **team multidisciplinare**, saranno coordinate le diverse iniziative, mettendo in relazione gli enti gestori, le organizzazioni coinvolte, l'amministrazione e la comunità di riferimento. All'interno del gruppo di lavoro sono previste le seguenti figure professionali: un coordinatore; un esperto di comunicazione; un esperto di processi partecipati e coprogettazione; un esperto informatico, un architetto di quartiere, tre animatori di quartiere.

Il team di lavoro sarà di supporto attraverso le funzioni e gli spazi delle Case di Quartiere all'amministrazione per la costruzione di un dialogo continuativo con le comunità, utile anche alla realizzazione di tutte le attività del Comune di Brindisi in cui sia necessaria la partecipazione cittadina.

Le attività individuate all'interno della presente proposta vertono su due macroaree principali:

- le azioni da costruire insieme alla cittadinanza e alle organizzazioni del terzo settore in risposta a esigenze formative, culturali e di servizi alla comunità;
- le azioni precedentemente testate dalla pubblica amministrazione da potenziare e sistematizzare all'interno di una cornice comune.

MODELLO D'IMPATTO



Le azioni da realizzare in partnership con le ETS saranno individuate e definite in base a un processo di co-progettazione che permetta alle organizzazioni di disegnare una proposta progettuale e alla pubblica amministrazione di definirla congiuntamente.

In base all'ascolto della cittadinanza, le necessità individuate sono riferibili a percorsi di formazioni e laboratori specifici da realizzare all'interno degli spazi pubblici e che possono rispondere alle esigenze formative delle comunità.

Il progetto prevede la pubblicazione di avvisi pubblici di co-progettazione rivolti a ETS per il finanziamento di idee inerenti ogni asse tematico, formazione, servizi e cultura.

Ogni idea progettuale, valutata in base alla esperienza dell'organizzazione e delle risorse

CONTENUTO DEL PROGETTO

umane coinvolte, la conoscenza del territorio, l'innovazione della proposta e l'impatto sul territorio, potrà ricevere un finanziamento massimo di 40 mila euro, per un totale complessivo di 1,8 milioni distribuiti nelle differenti annualità. L'idea di una linea di finanziamento di idee progettuali reiterata nelle differenti annualità parte: dalla necessità di rispondere a bisogni delle comunità differenti che possano intervenire nel prosieguo del progetto; dall'opportunità di coinvolgere quante più organizzazioni del territorio nel trovare risposta alle richieste della collettività; dall'idea che la reiterazione nel tempo di servizi rispondenti alle necessità collettive possa produrre progettualità perfezionate e più efficaci. Per ogni tematica si individuano i seguenti percorsi di elaborazione e gestione:

- **Formazione:** corredata alla proposta progettuale sarà richiesta un'analisi delle esigenze formative attraverso il coinvolgimento delle comunità, delle organizzazioni del territorio e del servizio di orientamento al lavoro, utile a identificare i fabbisogni necessari all'inserimento lavorativo di persone a rischio esclusione sociale. In base alle proposte selezionate sarà progettato il palinsesto formativo, che risponda a queste specifiche esigenze.

- **Servizi di prossimità:** L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di creare un ecosistema di servizi all'interno delle Case di Quartiere che siano sostenibili, orientati all'innovazione sociale che mirino a migliorare la qualità della vita e il benessere della comunità locale, adottando principi di impresa sociale. La costruzione di un sistema diffuso di servizi all'interno delle Case di Quartiere di Brindisi, basato sul concetto di impresa sociale, rappresenta un'iniziativa progettuale volta a sviluppare un modello imprenditoriale che mette al centro la comunità e il benessere collettivo.

- **Attività culturali:** La realizzazione di un palinsesto di eventi, progetti e attività culturali in collaborazione con le ETS (Enti del Terzo Settore) all'interno delle Case di Quartiere del Comune di Brindisi è un'attività progettuale volta a promuovere un'offerta culturale variegata e stimolante all'interno della comunità. Questi possono includere concerti, mostre d'arte, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, workshop creativi, corsi culturali, ecc.

Le azioni testate dalla pubblica amministrazione da sistematizzare, sono state sperimentate attraverso ulteriori progettualità, in essere o precedentemente realizzate. L'attivazione all'interno di un sistema generale potenzierebbe l'impatto delle attività e renderebbe maggiormente coerente e diffuso ciascun servizio. A tal fine si prevede:

- La strutturazione di un **servizio diffuso di Portierato di Quartiere** all'interno delle differenti Case permetterebbe di offrire una serie di assistenze e supporti diretti ai residenti, favorire la partecipazione della comunità e migliorare la qualità della vita nel quartiere, in base alle necessità del quartiere.
- La realizzazione di un **servizio di orientamento al lavoro** che preveda una modalità itinerante, nelle differenti case di quartiere, dedicato all'orientamento lavorativo, e aperto a tutti i cittadini e le cittadine. Lo sportello quotidiano, realizzato in differenti fasce orarie atte a coprire l'intera settimana, sarà gestito da esperti e consulenti del settore offrirà supporto nella scelta delle carriere, aiuto nella redazione del curriculum e consulenza su opportunità di lavoro e formazione. L'azione di progetto prevede inoltre la collaborazione con aziende locali, per stipulare partnership con imprese locali per offrire opportunità di tirocinio, stage e, possibilmente, inserimento lavorativo per i cittadini interessati. Sono inoltre previsti workshop e sessioni formative su competenze specifiche richieste nel mercato del lavoro attuale, come abilità digitali, gestione del tempo e comunicazione efficace, sia di gruppo che individuali in forma di mentoring.
- Il lancio di una **campagna di sensibilizzazione** per la cittadinanza responsabile

CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>attraverso il coinvolgimento delle scuole, come strumento di prevenzione al disagio giovanile e incentivazione alla partecipazione attiva da parte delle giovani generazioni. Tale campagna parte dall'idea di utilizzare le Case di Quartiere come avamposti per la promozione del rispetto del bene comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo di un Portale sulla partecipazione dal sito web comunale che consenta ai cittadini di partecipare attivamente, fornendo feedback, suggerimenti e partecipando a sondaggi e consultazioni su progetti e iniziative della comunità. Al fine di collaborare e partecipare ai processi comuni tra pubblica amministrazione e cittadini, organizzando riunioni periodiche in cui i cittadini possono condividere idee, preoccupazioni e proposte per il miglioramento della comunità. - L'organizzazione di percorsi di formazione intensivi e in presenza rivolti a cittadini, in forma di Summer School, enti gestori, le organizzazioni partecipanti alla coprogettazione e imprese sui temi inerenti l'innovazione sociale, la gestione degli spazi e l'economia civica; - La creazione di una rete di spazi, infine, richiede servizi che agevolino le relazioni tra gli enti coinvolti, valutino gli impatti delle azioni e sviluppino attività future per una gestione sostenibile degli spazi attivati. La valutazione d'impatto indipendente per ogni spazio e per l'intero programma, condotta da un'organizzazione esterna e imparziale. <p>Le attività descritte saranno realizzate in coerenza con le attività previste dalle schede riferite al finanziamento FESR che prevedono la valorizzazione degli immobili già inseriti nella rete delle Case di Quartiere e altri immobili da valorizzare.</p> <p>Tutte le attività inoltre saranno realizzate tenendo in considerazione le differenti esigenze dei partecipanti e dei destinatari degli interventi attraverso un'ottica di parità di genere.</p>
<p>Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale</p> <p>- ad esclusione di operazioni a valere su OS 4.3 FESR (max. 3000 caratteri spazi inclusi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Descrivere la strategia di attivazione del partenariato istituzionale, economico e sociale (terzo settore), individuando gli stakeholder progettuali e modalità di attivazione e di coinvolgimento degli stessi (i.e. co-programmazione e/o co-progettazione ai sensi del DM 72/2021, convenzioni, etc.)</i> <p>La proposta nasce in sinergia e continuità con differenti ulteriori progetti già in essere del Comune di Brindisi, con l'obiettivo di potenziare l'impatto e mettere a sistema le differenti iniziative.</p> <p>Ogni progettualità in essere ha permesso la costruzione di una rete partenariale molto fitta che rientra ad oggi come principale nucleo degli stakeholder della presente proposta.</p> <p>Il primo nucleo di riferimento degli stakeholders è costituito dalle dieci organizzazioni che gestiscono le "Case di quartiere", le associazioni partner e le comunità che ad essi afferiscono.</p> <p>Altri stakeholders particolarmente rilevanti sono inoltre gli istituti scolastici, già partner delle iniziative del progetto Educare in comune, e le scuole di formazione ed ITS connesse al progetto Punti Cardinali.</p> <p>Questa prima rete già esistente è la base comunitaria e organizzativa su cui si lavorerà strategicamente per il coinvolgimento di ulteriori realtà territoriali e cittadini.</p> <p>Il metodo per la definizione del fabbisogno della proposta, considerando l'offerta esistente e gli attori coinvolti, si basa su un processo partecipativo e di ascolto costante delle esigenze delle organizzazioni e dei cittadini, con un'attenzione speciale alle 10 case di quartiere, e le comunità ad esse afferenti, già identificate e gestite da organizzazioni del terzo settore.</p>

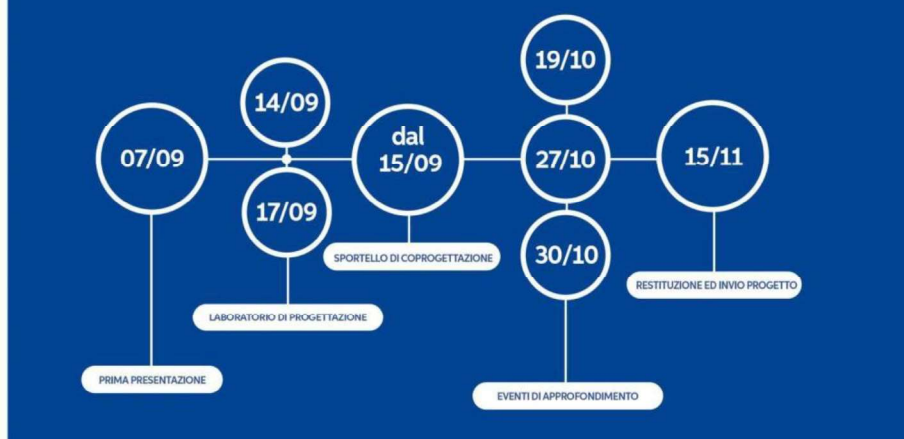
CONTENUTO DEL PROGETTO

L'ascolto costante è stato possibile attraverso le attività di animazione territoriale condotte in questi ultimi venti mesi, che ci ha permesso di interloquire con i rappresentanti delle organizzazioni che gestiscono gli spazi, e i cittadini che compongono la comunità di riferimento delle diverse case di quartiere, raccogliendo le opinioni e i bisogni.

Si è poi successivamente attivato un ciclo di incontri partecipati e uno sportello informativo, aperto a tutta la cittadinanza, presso alcune case di quartiere, con il coinvolgimento di oltre 100 persone. L'idea di progetto è stata inoltre approfondita e condivisa attraverso la realizzazione di un workshop di tre giorni, con il coinvolgimento di 25 persone, necessario a condividere e definire al meglio la proposta.

I dati raccolti attraverso il processo di ascolto sono stati analizzati in modo sistematico per identificare i bisogni emergenti. Questi riguardano servizi sociali, culturali, ricreativi e di sviluppo di impresa sociale.

CONSULTAZIONE E PROGETTAZIONE



La strategia di coinvolgimento, in fase di gestione, punta sul protagonismo di cittadini e terzo settore attraverso la **coprogettazione di servizi di prossimità, attività culturali e proposte formative** realizzate in coprogettazioni con le ETS, al fine di permettere alla cittadinanza di individuare e rispondere direttamente, e in collaborazione con la pubblica amministrazione, alle esigenze del territorio.

Gli avvisi di coprogettazione sulle tre linee di attività (servizi di prossimità, attività culturali e formazione) prevederanno la realizzazione di differenti proposte per ogni linea di attività, da realizzare in connessione con le Case di Quartiere, con diversi cicli di finanziamento nell'arco del progetto.

Tali proposte dovranno essere realizzate in un tempo massimo di diciotto mesi e dovranno essere dotate di un sistema necessario alla valutazione dell'impatto.

Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale

- *Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Disposizioni regionali, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva (per interventi FSE)*
- *Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (ad es. piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.) per interventi FESR Obiettivo specifico 4.3)*

CONTENUTO DEL PROGETTO	
(max. 2000 caratteri spazi inclusi)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (es. piani regionali per il turismo e la cultura) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione culturale e sviluppo turistico sostenibile) per interventi FESR Obiettivo specifico 4.6)</i> • <i>Nel caso di interventi rivolti specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazione (come i ROM SINTI e Camminanti) e alle persone provenienti da altri paesi e con background migratorio specificare coerenza con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) e complementarità e sinergia con il FAMI secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE.</i> <p>La proposta progettuale prevede la realizzazione di attività culturali e sociali in linea con differenti iniziative locali e regionali che prevedono l'attivazione e il potenziamento di spazi e servizi di prossimità. Nello specifico il Piano delle Politiche Sociali 2022/2024, ancora in redazione dell'Ambito Sociale di Zona BR1, prevede di rispondere alle esigenze legate all'inclusione socio-lavorativa di giovani e adulti attraverso l'educativa dei minori, l'accesso dei servizi pubblici, l'orientamento al lavoro e alla formazione, l'organizzazione di attività di welfare culturale e sportivo.</p> <p>Il progetto proposto si sposa inoltre con le programmazioni regionali relative alle politiche giovanili, le politiche sociali e le politiche del lavoro ed è in linea con quanto previsto dal Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali. Nello specifico il programma regionale delle Politiche Sociali di Regione Puglia, è stata l'iniziativa che ha permesso il finanziamento e la strutturazione del progetto "Case di Quartiere", ed era animato dall'obiettivo di creare in tutti i capoluoghi di provincia della regione, spazi che possano erogare servizi innovativi per la comunità.</p> <p>Il programma regionale Galattica, nato in seno alle Politiche giovanili della Regione Puglia, punta invece, in coerenza con la proposta progettuale, a istituire dei nodi all'interno dei territori pugliesi che possano riallacciare i giovani alle opportunità di formazione e sperimentazione. Il nodo territoriale del Comune di Brindisi ha previsto la realizzazione di una serie di attività di animazione e accompagnamento da realizzare all'interno delle "Case di Quartiere".</p> <p>Infine il programma "Punti Cardinali", promosso dall'assessorato regionale alle politiche del lavoro e formazione, ha previsto l'attivazione a livello regionale di servizi di orientamento al lavoro, utili a promuovere le opportunità lavorative e formative. "Brindisi Orienta" è il progetto finanziato da Regione Puglia, che ha visto la realizzazione di un programma di animazione per l'inclusione lavorativa di giovani e adulti all'interno della rete delle "Case di quartiere"</p>
Area territoriale di intervento	Tutto il territorio cittadino
Verifica istanze per ammissione su altre fonti di finanziamento	<p>Per il progetto oggetto della presente scheda, è stata già presentata un'analogha richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Nel solo caso di risposta affermativa, rispondere alle seguenti domande:</p>

CONTENUTO DEL PROGETTO	
	<p>1. L'istanza è stata rigettata? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO Se sì, allegare la nota di rigetto.</p> <p>2. Vi è stata rinuncia al finanziamento? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO Se sì, allegare la nota di rinuncia.</p> <p>3. Attualmente si è in attesa dell'esito dell'istanza? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO Se sì, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta progettuale potrà essere considerata ammissibile solo allorché il soggetto proponente sia in condizione di esibire nota di rigetto o di rinuncia.</p>
FONTI DI FINANZIAMENTO (importi in €)	
<i>Indicare le fonti di finanziamento del progetto che si intende impiegare per la sua realizzazione, distinguendo nei campi attinenti le risorse a valere su altre fonti di finanziamento,</i>	
Risorse PN METRO plus 2014-2020	3.997.240
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.997.240
Eventuale fonte di finanziamento originaria	